



COMUNE DI MARZANO

Provincia di Pavia

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Predisposta dall'Autorità competente per la VAS
ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE

Come previsto dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2001/42/CE, la presente Dichiarazione di sintesi finale illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Governo del Territorio e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni.

1 INTRODUZIONE

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) rappresenta il nuovo strumento di pianificazione comunale, introdotto dalla Legge Regionale 12/2005, che sostituisce il tradizionale Piano Regolatore Generale (PRG) , che tende ad assumere una rilevante importanza per quanto attiene alla significatività attribuita al concetto di "sostenibilità ambientale".

2 CONTRIBUTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva Comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". Nel caso specifico, il RA ha evidenziato alcuni elementi di criticità scaturibili dagli interventi in previsione. Tali osservazioni hanno permesso di individuare alcuni elementi migliorativi rispetto a quelli individuati nella proposta di piano.

2.1 Il percorso di valutazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti di Pavia

Il processo di Valutazione Ambientale condotto nel percorso di elaborazione del PGT ha preso avvio nel 2010 e si è caratterizzato per una costante e proficua interazione con l'autorità preposta alla programmazione e definizione del piano. Tale attività ha consentito di verificare, nelle sue diverse parti operative, quelle che potevano essere le esigenze della popolazione locale e del territorio. Nel dettaglio, l'attività di VAS ha permesso di verificare, attraverso valutazioni puntuali, quelle che potevano essere le potenzialità ambientali del territorio.

Si riporta di seguito il percorso metodologico seguito, con riferimento alle fasi di programmazione pertinenti e con evidenza dei passaggi più significativi oltre alla relativa tempistica.

FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASE DELLA VAS	TEMPI
Elaborazione orientamenti e documenti preliminari	Scoping: - definizione dell'ambito di influenza e della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale; - elaborazione del documento di scoping.	Avvio nell'aprile 2010
<i>Avvio del confronto I° Conferenza VAS</i>		22 dicembre 2010
Definizione degli scenari di riferimento e degli obiettivi specifici	Stima degli effetti ambientali, confronto e selezione delle alternative, analisi di coerenza interna ed esterna.	2010/2011
Redazione e deposito della proposta di Piano	Proposta e deposito del Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e relativo Studio di Incidenza	
	- Analisi delle osservazioni e controdeduzioni; - Eventuale revisione del Rapporto Ambientale e del DdP	Settembre 2012
<i>II° Conferenza VAS conclusiva</i>		10 ottobre 2012
Adozione del Piano da parte del Consiglio comunale	PGT	Novembre 2012
	Rapporto Ambientale	
	Dichiarazione di Sintesi	
<i>Deposito/Pubblicazione/invio alla Provincia</i>		
<i>Controdeduzione alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità</i>		
<i>Verifica di compatibilità della Provincia</i>		
<i>Parere motivato finale</i>		Maggio 2013
<i>Approvazione (ai sensi del comma 7 – art. 13 L.r. 12/2005)</i>		Giugno 2013
Attuazione e monitoraggio	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	Da definire

Come evidenziato in precedenza, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata articolata in fasi temporali ben definite, a ognuna delle quali è stata associata una fase di consultazione con il pubblico e con le autorità aventi competenze ambientali.

2.2 Soggetti coinvolti

Come previsto dalla normativa di riferimento, sono state individuate due categorie di soggetti di riferimento:

- Soggetti competenti in materia ambientale – categoria rappresentata, in prevalenza, da strutture pubbliche competenti in materia ambientale date le particolari competenze nei vari settori che, direttamente o indirettamente, possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del PGT. Il coinvolgimento di questi soggetti, anche dal punto di vista tecnico, ha permesso di codificare delle linee di indirizzo che fossero in continuità con quanto già legiferato;
- Portatori di interesse – categoria rappresentata, in prevalenza, da una o più persone fisiche e loro associazioni, organizzazioni o gruppi. Il coinvolgimento di questi portatori di interesse ha permesso di delineare gli scenari di intervento, anche in situazioni puntuali, oltre a poter disporre di un miglior dettaglio in merito alle possibili criticità che insistono sul territorio provinciale.

I diversi soggetti coinvolti nel processo di definizione del PGT sono stati invitati alle conferenze VAS.

Di seguito viene riportato quanto è stato presentato nell'ambito delle due conferenze:

I° Conferenza VAS	Percorso metodologico VAS (documento di scoping)
	Stato di fatto del territorio comunale
	Prima indicazione in ordine alle linee di sviluppo territoriale prevedibili
II° Conferenza VAS	Proposta di Piano con illustrazione delle scelte di sviluppo territoriale individuate
	Rapporto Ambientale
	Sintesi non Tecnica

2.4 Obiettivi del Piano ed obiettivi ambientali

La Valutazione ha evidenziato come il PGT assume tra le priorità uno sviluppo coordinato e, quanto possibile, sostenibile al fine di offrire un quadro di insieme che possa rappresentare una realtà aggregata e consolidata.

In generale le azioni previste hanno la funzionalità di garantire uno sviluppo, in coerenza con le norme di tutele e gestione previsti dagli strumenti di pianificazione sovra-comunali vigenti, come PTCP e il PTR.

2.5 Il monitoraggio ambientale

Al fine di verificare e valutare l'insorgere di eventuali elementi di impatto sull'ambiente, nel Rapporto Ambientale, è stato definito un piano di monitoraggio che consentisse, attraverso l'adozione di indicatori dedicati, di monitorare i trend evolutivi in divenire.

La scelta di tali indicatori in parte è stata fatta rispetto alle generalizzate tematiche considerate nel PGT ma, soprattutto, in funzione delle realtà che caratterizzano il territorio comunale e quindi anche delle eventuali criticità segnalate.

In tal modo sarà possibile individuare l'insorgere di eventuali nuove problematiche, rispetto a quelle segnalate in precedenza, oltre a stimare come le diverse azioni possano rappresentare uno strumento efficace nella risoluzione delle stesse.

Attraverso l'attività di confronto portata avanti con i soggetti coinvolti nell'ambito delle fasi di concertazione, è stato possibile, inoltre, definire con maggiore dettaglio un set di indicatori più coerente con le caratteristiche e le specificità del territorio.

L'Autorità procedente